



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”
Avviso pubblico per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Avviso n. 5
Attuazione delle misure relative al
Percorso 5 – Ricollocazione Collettiva
del Programma GOL della Regione Molise

Sommario

SEZIONE 1. Finalità ed ambito di applicazione	3
1.1. <i>Quadro generale e ambito di applicazione</i>	3
1.2. <i>Finalità dell'Avviso</i>	6
1.3. <i>Richiamo alle finalità e ai principi generali</i>	7
SEZIONE 2. Riferimenti normativi	8
2.1. <i>Normativa dell'Unione europea</i>	8
2.2. <i>Normativa nazionale</i>	9
2.3. <i>Normativa Regionale</i>	13
SEZIONE 3. Definizioni	16
SEZIONE 4. Dotazione finanziaria	18
SEZIONE 5. Soggetti realizzatori ammissibili	18
SEZIONE 6. Beneficiari e interventi realizzabili	20
6.1. <i>Beneficiari</i>	20
6.2. <i>Condizionalità per i beneficiari</i>	21
6.3. <i>Tavolo di gestione della Crisi Aziendale</i>	21
SEZIONE 7. Caratteristiche generali della manifestazione di interesse	22
SEZIONE 8. Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse e documentazione da trasmettere	22
SEZIONE 9. Modalità di valutazione e approvazione delle manifestazioni di interesse	23
9.1. <i>Modalità di valutazione</i>	23
9.2. <i>Approvazione esiti</i>	26
SEZIONE 10. Presa in carico dei beneficiari e Attività finanziabili secondo le Unità di Costo Standard (UCS)	27
10.1. <i>Processo di presa in carico dei beneficiari</i>	27
10.2. <i>Attività finanziabili e Unità di Costo Standard (UCS)</i>	28
SEZIONE 11. Spese ammissibili	30
SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori	30
SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi	31
SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese	32
SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso	33
SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto	34
SEZIONE 17. Responsabile del Procedimento	34
SEZIONE 18. Tutela della privacy	34
SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori	35
SEZIONE 20. Potere sostitutivo	36
SEZIONE 21. Controversie e Foro competente	36

SEZIONE 1. Finalità ed ambito di applicazione

1.1. Quadro generale e ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico, emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), approvato dal Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 (pubblicato sulla G. U. n. 306 del 27 dicembre 2021), inserito nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, costituisce a livello regionale e di PNRR l'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, dell'integrazione dei sistemi informativi e il rafforzamento del sistema duale.

L'obiettivo di questa Missione è di accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con un modello di interventi flessibili, rispondenti alle esigenze di ciascun destinatario, in grado di facilitare le transizioni occupazionali e migliorare l'occupabilità attraverso l'innalzamento delle competenze. Quindi, politiche di sostegno all'occupazione, formazione e riqualificazione dei lavoratori, nonché attenzione alla qualità dei posti di lavoro creati per accompagnare la modernizzazione del sistema economico del Paese e la transizione verso un'economia sostenibile e digitale. Il Programma GOL, si affianca, inoltre, al Piano Strategico nazionale sulle Nuove Competenze.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti dell'Unione Europea (UE), è la definizione di milestone e target intesi come traguardi quali e quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR e che rappresentano gli impegni concordati con l'UE o a livello nazionale e sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Nello specifico, il presente Avviso concorre al raggiungimento degli **Obiettivi assegnati alla Regione Molise al 31.12.2023** rispetto ai target di cui all'intervento M5C1-1 "1.1 Politiche attive del lavoro e

formazione” del PNRR di cui alla Tabella 3 del Decreto Interministeriale del 24 agosto 2023, ovvero:

- ✓ Numero di 3.000 beneficiari di GOL presi in carico nel 2023 (**Target 1 – M5C1-3**), di cui:
 - Numero 594 coinvolti in attività di formazione nel 2023 (**Target 2 – M5C1-4**) con formazione in stato proposta, di cui:
 - Numero 220 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali nel 2023 (**Target 2 – M5C1-4 Competenze Digitali**) con formazione in stato proposta.
- ✓ Numero 550 beneficiari di GOL con attività di formazione **conclusa** nel 2023 (**Traguardo regionale (Milestone) al 31.12.2023**), di cui:
 - Numero 220 con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2023.

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021, è stato, di fatto, raggiunto il primo Milestone con l’adozione del Programma Nazionale GOL ove è previsto che le Regioni e le Province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), con cui è definita la strategia regionale di implementazione delle azioni previste nel Programma.

Il Programma nazionale GOL di durata quinquennale (2021-2025) assegna, per il 2022, alla Regione Molise 4.488.000,00 euro di risorse all’intervento M5C1 “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione” del PNRR.

A queste risorse, si aggiungono le ulteriori assegnazioni previste dal Decreto Interministeriale del 24 agosto 2023 (Tabella 1 - seconda assegnazione annualità 2023, ovvero 3.600.000,00 euro) e quelle previste dal Decreto Interministeriale n. 3093 del 13.02.2025 (Allegato A - Tabella 1 - terza annualità 2024: 7.212.067,00 euro; quarta annualità 2025: 4.121.295,00 euro);

I destinatari ovvero i beneficiari del Programma GOL sono i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI, DIS-COLL), i beneficiari delle nuove misure di inclusione e di accesso al lavoro (Assegno di Inclusione e Supporto per la Formazione e il Lavoro), i lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre, altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi.

In attuazione del Programma GOL, la Giunta regionale del MOLISE ha adottato il Piano Attuativo

Regionale (PAR 2022) con DGR n. 89 del 31 marzo 2022 e s.m.i. e il Piano Attuativo Regionale 2023 (PAR 2023) con DGR n. 445 del 16 settembre 2024 così come rimodulato con DGR n. 129 del 12/05/2025 al fine di costruire un'azione strategica e unitaria, funzionale a garantire un sostegno tempestivo, personalizzato, attivo ed efficace rivolto alle persone in cerca di lavoro che comprenda servizi di assessment, accompagnamento, formazione, assistenza nella ricerca di un impiego, attraverso potenziati o rinnovati strumenti di presa in carico di politica attiva.

Nella redazione dei PAR, la Regione Molise ha fissato gli obiettivi atti a traguardare le situazioni di criticità verso un sistema dei Servizi per il Lavoro rispondenti al Programma GOL, agendo su:

- connessione tra le politiche del lavoro e l'offerta formativa con percorsi di Upskilling e Reskilling tarati sulla rilevazione dei fabbisogni proveniente dal mondo imprenditoriale e funzionale al progressivo superamento del mismatch tra domanda e offerta di lavoro;
- strutturazione di nuove forme di collaborazione interistituzionale tra gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), i Centri per l'Impiego (CPI), i Distretti Sanitari (DS), gli uffici regionali dell'INPS, gli organismi del Terzo Settore, gli Enti di Formazione e del Settore istruzione compresi i CPIA;
- concreta cooperazione e collaborazione tra servizi pubblici e privati con l'obiettivo di coinvolgere nel Programma GOL, la più ampia rete di soggetti non solo autorizzati/accreditati al lavoro e alla formazione, ma anche riferibili ad altre sfere del pubblico, del privato e del privato-sociale;
- coinvolgimento del sistema produttivo locale all'interno di un Tavolo di Lavoro di emanazione della Cabina di Regia regionale del Programma GOL, al fine di co-progettare azioni volte a rafforzare forme di collaborazione e integrazione tra il sistema dei servizi per il lavoro, il sistema della formazione e il tessuto imprenditoriale locale;
- riproposizione del cd. sistema dei recapiti decentrati dei CPI regionali per garantire la capillarità dei servizi;
- implementazione degli strumenti di digitalizzazione dei servizi da rendere immediatamente disponibili ai cittadini e alle imprese;
- rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro, al fine di migliorare sempre di più le attività di incrocio tra la domanda e offerta di lavoro;
- programmazione regionale delle politiche attive in modo complementare ed integrato con il Programma GOL e in modo da evitare sovrapposizioni con quanto ivi previsto e con altre iniziative nazionali quali, ad esempio, il Programma Garanzia Giovani.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti e favorire l'attuazione delle azioni contenute nei PAR, la Regione Molise si avvale dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro (istituita con Legge Regionale 27/99) alla quale è stato conferito il coordinamento gestionale ed operativo dei Centri per l'Impiego della Regione come da Legge Regionale 2/2017, art. 11.

Per accedere alle opportunità offerte dal Programma GOL Molise, i beneficiari potranno rivolgersi a uno dei CPI regionali di competenza, per l'aggiornamento/sottoscrizione del Patto di Servizio, la realizzazione del servizio di assessment, in esito al quale il beneficiario sarà indirizzato ad uno dei 5 percorsi previsti dai PAR, nell'ottica di offrire una risposta personalizzata ai suoi bisogni occupazionali:

Percorso 1 - Reinserimento lavorativo: rivolto agli utenti per i quali il percorso di assessment iniziale, non evidenzia necessità di approfondimento (su competenze e/o su vincoli personali) e che per tale motivo sono immediatamente destinati all'inserimento occupazionale;

Percorso 2 - Aggiornamento "Upskilling": rivolto a lavoratori che necessitano di aggiornare le proprie competenze, con percorsi formativi di breve durata e con contenuti prevalentemente professionalizzanti;

Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling": rivolto a lavoratori che necessitano di percorsi formativi di durata più ampia e volti ad un innalzamento dei livelli di qualificazione (EQF) rispetto al livello di istruzione posseduto e per i quali possono essere previsti anche interventi funzionali al rafforzamento delle competenze di base e trasversali;

Percorso 4 - Lavoro e Inclusione: rivolto a soggetti fragili o vulnerabili (giovani NEET, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre), che presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario e educativo;

Percorso 5 - Ricollocazione collettiva: rivolto a lavoratori ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione, per effetto di crisi aziendali. Il percorso di ricollocazione collettiva, nella sua attuazione, contempla la possibilità di utilizzare tutti i servizi e le misure codificate e disponibili.

1.2. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha per oggetto l'attivazione del Percorso 5 del PAR Molise– Ricollocazione collettiva ed è rivolto a lavoratori ancora formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione, per effetto di crisi aziendali. Il percorso di ricollocazione collettiva, nella sua attuazione, contempla la possibilità di utilizzare tutti i servizi e le misure codificate e disponibili al fine di attuare interventi orientati ad una specifica soluzione di gruppo che favorisca il reimpiego dei lavoratori.

L'ambito di applicazione si caratterizza per la "precocità dell'intervento tipicamente attivato con i lavoratori ancora formalmente occupati e con il coinvolgimento dell'azienda e dei rappresentanti dei lavoratori" (parte attiva nella ricerca delle soluzioni e nella costruzione del progetto di politica attiva).

La Regione Molise, intende sviluppare un modello di intervento che, in coerenza con gli obiettivi del Programma GOL e sulla base di quanto previsto dal PAR regionale, miri ad accompagnare i percorsi di crisi aziendale per la realizzazione sia di percorsi formativi, individualizzati e collettivi, destinati a lavoratori le cui imprese si trovino in una situazione di riorganizzazione, riconversione e mutamento delle attività produttive, sia percorsi di ricollocazione collettiva destinati a lavoratori in transizione per effetto di crisi aziendali che prevedono esuberi di personale.

I percorsi dovranno tenere in considerazione i bisogni complessi delle aziende in crisi, sia in riferimento alle transizioni occupazionali, sia rispetto alla formazione nei casi in cui gli ammortizzatori sociali siano impiegati in un processo di trasformazione e/o reindustrializzazione per fronteggiare attivamente la crisi.

Gli interventi dovranno favorire i progetti di trasformazione o la ricollocazione dei lavoratori in esubero, e saranno mirati a colmare gli eventuali gap formativi legati ai fabbisogni aziendali o del territorio.

Nel processo di ricollocazione collettiva riveste un ruolo centrale il Tavolo di Gestione delle Crisi, il quale deve provvedere alla definizione di una documentata analisi dell'evoluzione della situazione aziendale nonché delle situazioni di dinamicità del mercato del lavoro territoriale, in grado di indirizzare attraverso specifici Piani di Politica attiva gli interventi, servizi e misure da realizzare nei confronti dei destinatari.

L'attivazione del Percorso 5 di cui al presente Avviso avverrà tramite la **selezione di un unico Raggruppamento Temporaneo di Impresa**, d'ora in poi RTI, al quale affidare la progettazione esecutiva, la gestione e la realizzazione di Percorsi di Politica Attiva definiti dal Tavoli di Gestione delle Crisi in sede di accordo sindacale. **La manifestazione di interesse presentata dai Soggetti interessati alla costituzione del RTI deve contenere una proposta progettuale coerente con il piano di Politica Attiva definito dal Tavolo di Gestione delle Crisi di cui all' allegato A) del presente Avviso.**

L'Avviso è elaborato in coerenza con le Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e potrà essere aggiornato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

1.3. Richiamo alle finalità e ai principi generali

Gli interventi del presente Avviso sono definiti in coerenza dei seguenti principi:

- complementarità: le misure di politiche attive e di formazione previste dal Programma GOL si configurano come complementari a quelle già in atto a livello regionale e nazionale;
- cooperazione pubblico-privato: si conferma il modello cooperativo tra servizi pubblici e privati al fine di offrire percorsi integrati di Politica Attiva del Lavoro;

- Centralità del servizio Pubblico per l'Impiego: i CPI rivestiranno un ruolo centrale nella realizzazione del servizio (*assessment* e di presidio per l'attuazione dei percorsi di politica attiva);
- Sviluppo di reti territoriali e cooperazione tra i vari attori del mercato del lavoro territoriale: coinvolgimento delle imprese e del territorio, delle parti sociali e datoriali è assicurato attraverso la condivisione degli obiettivi e delle azioni.

La realizzazione delle attività a valere sul presente avviso la saranno coerenti ai principi di DNSH “*Do No Significant Harm*”, *tagging* clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali, assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE).

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

2.1. Normativa dell’Unione europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”,
- Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento UE 2020/852, art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

2.2. Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 *“Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”*, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del *“Piano Nazionale Nuove Competenze”*, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *«Legge di contabilità e finanza pubblica»*, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *«Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»*;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»*;
- Legge 29 dicembre 2021, n. 197, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025»*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *«Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali»*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante *“Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”*, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023 n. 85;

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 8 agosto 2023 “Supporto per la formazione lavoro”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 8 agosto 2023 “Sistema informativo per l’inclusione sociale e lavorativa”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L.1^a luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”; Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»; in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»; in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai 7 sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77; l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di

integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpl);

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare Ministero dell’Economia e delle Finanze -RGS n. 27 del 21/06/2022 avente ad oggetto il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;
- Circolare Ministero dell’Economia e delle Finanze -RGS n. 28 del 4 luglio 2022 avente ad oggetto “controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- Circolare MEF Rgs del 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF Rgs del 11 agosto 2022, n. 30 “Procedure di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR”;
- Circolare MEF Rgs del 13 ottobre 2022, n. 33 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd DNSH);
- Circolare MEF Rgs del 17 ottobre 2022, n. 34 “Linee Guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF 7 dicembre 2022 n. 41, protocollo 265628, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione *milestone*/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.”
- Circolare MEF Rgs del 14 aprile 2023, n. 16 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei

controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT.”;

- Circolare MEF n. 19 del 27 aprile 2023 “Utilizzo del sistema ReGIS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 dell’8 agosto 2023 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento alla C.E.”;
- Circolare MEF n. 27 del 15 settembre 2023 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Delibera del Commissario Straordinario dell’ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 Approvazione Strumenti per l’attuazione dell’*assessment* – profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di Gol e relative unità di costo standard;

- Delibera del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 Approvazione modifiche Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;
- Circolare del Commissario Straordinario ANPAL n. 1 del 5.08.2022 avente ad oggetto "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma;
- Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 11 del 7 novembre 2022;
- Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 12 del 7 novembre 2022
- Nota ANPAL del 5 dicembre 2022 di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL;
- Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 con particolare riferimento all'Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n. 6/2022;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 24 agosto 2023 Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- Circolare del Commissario Straordinario ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 "Note di coordinamento in materia di beneficiari del Percorso 5 della Garanzia per l'Occupabilità di lavoratori – GOL;
- Deliberazione del Commissario Straordinario dell'ANPAL n.13 del 18 dicembre 2023.
- Decreto Interministeriale 30 marzo 2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24.05.2024 recante "Aggiornamento del Programma GOL";
- Decreto Interministeriale del 30 marzo 2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24.05.2024 recante "Piano nuove competenze-transizioni".
- Decreto Legge n. 208 del 31 dicembre 2024 – Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Circolare MLPS recante ad oggetto "Aggiornamento della definizione di soggetto formato di cui al paragrafo 1.3 della Circolare Anpal del 5 agosto 2022, n. 1" n. 8 del 31 marzo 2025.

2.3. Normativa Regionale

- Legge Regionale n. 10/95 " Nuovo ordinamento della formazione professionale";

- Legge regionale n. 27/99, recante “Organizzazione delle politiche regionali del lavoro e del sistema regionale dei servizi per l’impiego” e ss.mm. e ii;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 311 del 16 maggio 2012 “Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Linee di indirizzo”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 533 del 08/08/2012 recante “Approvazione Dispositivo per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 355 del 29 luglio 2014 "Nuove Linee Guida per la realizzazione dei percorsi e degli esami relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale IeFP", aggiornate con la DGR n.303 del 13 settembre 2021 "Linee guida dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nella Regione Molise - aggiornamento";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 416 del 3 agosto 2015 "Art. 20 della L.R. n. 10/1995. Approvazione linee guida e autorizzazione alle attività libere di formazione professionale. Provvedimenti" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 2/2017, in particolare, l’art. 11, che disciplinando in materia di funzionamento dei servizi per l’impiego, nelle more del completamento del processo legislativo e regolamentare di riordino del sistema nazionale e locale delle politiche per l’occupazione e del mercato del lavoro, riserva in capo alla Regione le funzioni di programmazione e di coordinamento strategico del politiche per l’occupazione e del mercato del lavoro e conferisce all’Agenzia Regionale Molise Lavoro, di cui alla citata L.R. n. 27/99, il coordinamento gestionale ed operativo dei Centri per l’Impiego della regione, quali uffici territoriali operanti ai sensi degli artt. 11 e 18, comma 1, del D.lgs. n. 150/2015;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 23 maggio 2017 "Aggiornamento repertorio delle professioni della Regione Molise di cui alla DGR n. 270 del 05 giugno 2015" e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 84 del 25 marzo 2022, con cui è stato recepito l’“Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/cr5a/c17, nella seduta del 3 novembre 2021, sulle "Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome";
- Delibera di Giunta Regionale n. 89 del 31 marzo 2022, con cui è stato approvato il Piano regionale di attuazione del Programma nazionale “Garanzia per l’Occupabilità dei Lavoratori” (PAR GOL Molise), quale programma di presa in carico dei senza lavoro, finalizzato all’inserimento occupazionale mediante l’erogazione di servizi specifici di politica attiva del lavoro;
- Deliberazione di Giunta Regione Molise n.25 del 2 febbraio 2023 "Art. 5, Comma 6, D. Lgs. n. 50/2016. Accordo tra ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Agenzia Nazionale per le politiche Attive del Lavoro, Regione Molise e Agenzia Regionale Molise Lavoro per la realizzazione della riforma ALMP'S e Formazione Professionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)—missione 5, componente 1, riforma 1.1. Approvazione;

- Deliberazione di Giunta Regione Molise n.155 del 21 aprile 2023 "Linee di indirizzo per l'attivazione del Percorso 2 Aggiornamento (*Upskilling*) e del Percorso 3 Riqualificazione (*Reskilling*)" nell'ambito del PAR GOL;
- Deliberazione di Giunta Regione Molise n. 256 del 1° settembre 2023 “D.M. 5 novembre 2021 - "Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori" (GOL) - DGR n. 89/2022- Piano di attuazione Regione Molise (PAR GOL). Determinazione Direttore Dipartimento Terzo n. 106/2022 - Deliberazione Commissario Straordinario ANPAL n. 5/2023 - Tabelle standard costi unitari del Programma GOL. Aggiornamento PARGOL – Approvazione;
- Regolamento regionale del 27 settembre 2023, n. 3, per l’accreditamento dei servizi per il lavoro, emanato dal Presidente della Giunta Regionale e pubblicato nel BURM del 16 ottobre 2023, n. 39;
- Determinazione Dirigenziale n. 4936 del 9 ottobre 2023 “Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 1 "Politiche per il lavoro", riforma 1.1 "politiche attive del lavoro e formazione" di cui al piano attuativo regionale par approvato con DGR n. 89 del 31.03.2022 così come aggiornato dalla DGR. n. 256 del 1.09.2023 - approvazione Avviso Pubblico n. 1 percorso 2 aggiornamento (*Upskilling*) percorso 3 riqualificazione (*Reskilling*)”;
- Determinazione Dirigenziale n. 815 del 13.02.2024 di approvazione delle Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure relative al percorso 2 - aggiornamento (*Upskilling*) e al percorso 3 – riqualificazione (*Reskilling*);
- Determinazione Dirigenziale n. 3686 del 02.07.2024 di approvazione dell’Elenco regionale dei soggetti accreditati a livello regionale per i servizi del Lavoro e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regione Molise n. 161 del 27 marzo 2024 “D.M. 5 novembre 2021 - "Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei lavoratori" (GOL) - DGR n. 89/2022- Piano di attuazione Regione Molise (PAR GOL). Modifiche al PAR e alla Tabella Finanziaria di cui alla DGR n. 256 del 01/09/2023 – Approvazione.;
- Deliberazione di Giunta Regione Molise n. 445 del 16 settembre 2024 D.M.5 novembre 2021 – "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori"(GOL)-DGR.n.89/2022 e s.m.i.– Piano di attuazione regione Molise (PAR GOL) – aggiornamento 2023;
- Deliberazione di Giunta Regione Molise n. 567 del 06 dicembre 2024 D.M.5 novembre 2021 – "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori"(GOL)-DGR.n.89/2022 e s.m.i.– Piano di attuazione regione Molise (PAR GOL) - Modifiche al PAR e alla tabella 11 finanziaria di cui alla DGR n. 161 del 27/03/2024 – Approvazione;

- Deliberazione di Giunta Regione Molise n. 53 del 28 febbraio 2025 D.M.5 novembre 2021 – "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori"(GOL)-DGR.n.89/2022 e s.m.i– Piano di attuazione regione Molise (PAR GOL) – Approvazione;
- Deliberazione di Giunta Regione Molise n. 129 del 12/05/2025 “D.M. 5 novembre 2021 – "programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori"(GOL)- DGR. n. 89/2022 e s.m.i – piano di attuazione regione Molise (PAR GOL) – Aggiornamento 2023”.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei percorsi di politica attiva. Si distingue in <i>assessment</i> iniziale e <i>assessment</i> approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall' <i>assessment</i> iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura delPNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>Governance</i> del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Centro per l'Impiego che sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato

UPSKILLING	Denominazione del Percorso 2 del Programma GOL. Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Denominazione del Percorso 3 del Programma GOL. Percorso di politica attiva finalizzato alla riqualificazione professionale attraverso una formazione di media durata.
MISURA	Tipologia di attività che concorre alla realizzazione del percorso e quindi al raggiungimento di un determinato obiettivo, attraverso modalità prestabilite.
CPI E COLLOCAMENTO MIRATO	Per il collocamento mirato dei disabili, i Centri per l'Impiego (CPI) curano le procedure amministrative di iscrizione negli elenchi delle categorie delle persone di cui all'art.1 della legge n. 68/1999 nonché i servizi al lavoro previsti dall'art.18 del D.lgs. 150/2015.
PSP	Patto di Servizio Personalizzato, è un accordo tra l'operatore che prende in carico la persona e quest'ultima, nell'ambito del quale viene indicato il percorso di politica attiva concordato e che la persona si impegna ad iniziare entro 60 giorni.
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle di Unità di Costi Standard (UCS) predeterminate.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Il presente Avviso prevede una **dotazione finanziaria complessiva pari a € 266.986,77**, a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR con Decreto Interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24.08.2023 (II riparto), recepito dal PAR 2023 di cui alla DGR n. 445 del 16.09.2024 e successiva integrazione con DGR n. 129 del 12/05/2025.

La **dotazione finanziaria del presente Avviso** sarà riparametrata secondo le modalità di calcolo indicate nella Sez. 10– sulla base della proposta progettuale presentata dal RTI aggiudicatario, in coerenza con il numero dei beneficiari finali e delle relative misure di Politica Attiva previste nel Piano di cui all'allegato A).

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dei Percorsi GOL la Regione Molise si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione dal presente Avviso.

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori ammissibili

Il percorso di ricollocazione collettiva di cui all'allegato A), in riferimento a quanto previsto dal Programma GOL, è definito nell'ambito degli accordi tra le Parti e la Regione Molise, modulato per intensità e prestazione

sulla base delle necessità individuate e sottoscritte dalle Parti nei Tavoli di Gestione delle Crisi gestiti dalla Regione Molise.

A valere sul presente Avviso possono presentare manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un *Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI)* al quale affidare la progettazione esecutiva, la gestione e la realizzazione delle misure previste dal Piano di Politica Attiva di cui all'*allegato A)*, i seguenti partner obbligatori:

- un **Soggetto accreditato ai servizi per il lavoro** a livello nazionale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. n. 150 del 2015 e dell'art. 8 del D.M. 11 gennaio 2018 ovvero accreditato in ambito regionale ai sensi della Regolamento regionale n. 3 del 27/09/2023 e iscritto nell'elenco regionale per i Servizi del Lavoro;
- un **Organismo di formazione (OdF)** accreditato dalla Regione Molise, ai sensi della DGR 533/12 dell'8 agosto 2012 e ss.mm. e ii..

I due partner obbligatori dovranno essere accreditati alla data della presentazione della manifestazione di interesse al presente Avviso e **sono tenuti a conservare i requisiti dell'accreditamento per tutta la durata dell'affidamento dei servizi di cui al Piano di Politica Attiva.**

Al fine di favorire un modello di *governance* inclusivo e multi-partecipativo, verrà considerato come elemento premiale la presenza nel Raggruppamento di ulteriori partner quali: Organismi di Formazione (OdF) e agenzie accreditate ai Servizi per il Lavoro, PTP, imprese e associazioni di categoria.

Il RTI dovrà:

- indicare un capofila interlocutore unico individuato tra i due partner obbligatori;
- garantire altresì la presenza di un OdF, quale partner obbligatorio ovvero in alternativa partner ulteriore, con sede accreditata *nell'area territoriale di competenza dei CPI presso il quale viene svolta la procedura di assessment dei lavoratori interessati dalla specifica crisi aziendale.*

Ogni soggetto del Raggruppamento può manifestare interesse a candidarsi in un solo RTI. Nel caso di soggetti in possesso di doppio accreditamento (Servizi per il Lavoro –SPL- e Organismi di Formazione – OdF), gli stessi potranno manifestare interesse alla partecipazione al RTI in veste di Organismo di Formazione oppure come soggetto accreditato ai Servizi per il Lavoro. **È fatto divieto di partecipare al RTI in duplice veste.**

L'affidamento della gestione del Piano di Politica attiva al Raggruppamento avverrà a seguito di selezione svolta dal **Servizio Politiche per l'Occupazione** sulla base dei criteri definiti nella Sez. 9, che adotterà tutti i provvedimenti conseguenti, finalizzati all'effettiva attuazione delle disposizioni contenute nel presente Avviso. Si precisa che la presentazione della candidatura per la costituzione del Raggruppamento e relativa progettazione esecutiva per la gestione del Piano di Politica attiva, presuppone l'impegno da parte dei soggetti del raggruppamento a costituire formalmente, se riconosciuto, il Raggruppamento Temporaneo stesso. Tale incombenza rappresenta un adempimento successivo alla fase di verifica dei requisiti richiesti.

All'interno del raggruppamento dovranno essere definiti i ruoli e le funzioni spettanti a ciascun soggetto partner.

SEZIONE 6. Beneficiari e interventi realizzabili

6.1. Beneficiari

I beneficiari delle misure di politica attiva e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL e ulteriormente specificati dalla Circolare n.1 di ANPAL del 27/10/2023.

I beneficiari di cui al presente Avviso sono lavoratori provenienti da una specifica crisi aziendale, percettori di trattamenti di integrazione salariale, che richiedono un intervento rapido e di gruppo, finalizzato alla continuità occupazionale, attraverso percorsi di adeguamento delle competenze, ovvero di ricollocazione come definito, all'esito di procedura di consultazione sindacale, nel Piano di Politica Attiva di cui all'Allegato A.

Nell'ambito di dette procedure, i percorsi di gestione degli esuberanti o le esigenze di adeguamento delle competenze utili al superamento della fase di crisi dovranno essere indicati nell'ambito degli accordi di consultazione sindacale tra le parti datoriali e le organizzazioni dei lavoratori e potranno far riferimento alle misure già previste dal Programma Gol in termini di Orientamento specialistico, Accompagnamento al lavoro, formazione di *Upskilling*, *Reskilling* oppure a specifici progetti sulla singola azienda definiti tra le parti comunque inseriti nel programma GOL e rispondenti alle regole e procedure del Programma.

Nello specifico potranno essere beneficiari delle azioni i lavoratori in Cigs occupati presso Unità Produttive dislocate nel territorio della Regione Molise, secondo le seguenti causali:

- ✓ Cassa integrazione per crisi per cessazione di attività;
- ✓ CIGS per crisi o riorganizzazione con esuberanti, compresi i casi di ricorso all'Accordo di transizione di cui all'articolo 1, comma 200, della Legge di Bilancio per l'anno 2022.

Nel caso dei progetti che coinvolgano lavoratori occupati, qualora i destinatari cambiassero lo status occupazionale, passando, nello specifico, da occupati a disoccupati, dopo la stipula dell'Accordo sindacale, il requisito di ammissibilità al progetto viene comunque mantenuto.

In particolare, come da Circolare Anpal N.1/2023 del 27/10/2023, possono rientrare tra i beneficiari di GOL tutti coloro che fruiscono di tipologie di trattamento di integrazione salariale la cui natura, andando oltre gli interventi ordinari (Art. 9 e seguenti del d.lgs. n. 148 del 2015) e straordinari (Art. 19 e seguenti del d.lgs. n. 148 del 2015) tipicamente volti alla conservazione del posto di lavoro, è invece eccezionalmente finalizzata a sostenere platee di lavoratori che, pur formalmente occupati, siano a rischio di esuberante e si trovino, di fatto, in una condizione di transizione occupazionale, ovvero:

- Proroga del periodo di CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale, di cui all'art. 22-bis del decreto legislativo n. 148 del 2015 (prorogato, da ultimo, dall'art. 1, co. 129, della legge n. 234 del 2021);
- Deroga alla durata dei trattamenti di integrazione salariale, di cui all'art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015;
- Proroga della durata della CIGS per le aziende commissariate, di cui all'art. 7, comma 10-ter del decreto-legge n.148 del 1993;
- Procedura di licenziamento collettivo ai sensi dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1991, n. 223.

Il Decreto Legge n.208/2024 convertito nella Legge n. 20/2025, ha ampliato il novero dei lavoratori che possono usufruire del programma GOL. Possono, pertanto, accedere al programma i beneficiari di interventi di riorganizzazione e crisi aziendale, accordo di transizione occupazionale, contratti di solidarietà, nonché coloro che fruiscono di prestazioni di integrazione salariale erogate nell'ambito dei fondi di solidarietà bilaterali costituiti mediante accordi e contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative.

6.2. Condizionalità per i beneficiari

Ai sensi del Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 di adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), ai beneficiari delle misure previste dal Percorso 5 in obbligo di partecipazione (beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro) si applicano i meccanismi di condizionalità previsti dalle disposizioni vigenti per le causali di AA.SS. indicate all'art. 25-ter del D.lgs. 148/2015 Condizionalità e formazione e dei Decreti adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 2 agosto 2022, che disciplinano le modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo e le modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo da parte dei lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie.

Le modalità di gestione operativa della condizionalità per i beneficiari del Programma GOL sono contenute nella comunicazione di ANPAL con Circolare n.1/2022 del 05/08/2022 *“Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”*.

In base a tali indicazioni, il soggetto realizzatore è tenuto a comunicare al CPI competente, tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni con gli utenti e delle avvenute convocazioni. Quanto ai doveri del beneficiario, il Patto di Servizio riporta gli obblighi previsti dalla normativa in essere.

6.3. Tavolo di gestione della Crisi Aziendale

Il presente avviso intende valorizzare il ruolo della contrattazione tra le parti all'interno del Tavolo di gestione della crisi aziendale, al fine di individuare le migliori soluzioni per la salvaguardia occupazionale e l'eventuale reinserimento lavorativo dei lavoratori a rischio di esubero.

Nell'ambito delle causali di cui alla Sez. 6, il Tavolo di gestione della crisi aziendale, presieduto dalla Regione Molise, stipula con le parti un accordo di Politica Attiva, esplicitato nell'Allegato A del presente Avviso, nel quale vi è una indicazione di massima degli interventi modulari e flessibili (individuali e di gruppo), finalizzati al rafforzamento o all'acquisizione di nuove competenze nell'ambito del processo di trasformazione dell'impresa, ovvero al reinserimento lavorativo attraverso azioni di supporto e di accompagnamento al lavoro.

Il piano di Politica Attiva, di cui all'allegato A, costituisce il riferimento per la progettazione esecutiva di dettaglio che il RTI dovrà presentare in fase di candidatura.

Al fine di monitorare l'andamento del Piano di Politica Attiva, il Tavolo di Gestione della Crisi Aziendale potrà prevedere momenti di verifica delle attività che saranno realizzate del Raggruppamento selezionato.

SEZIONE 7. Caratteristiche generali della manifestazione di interesse

Al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario ai sensi del presente Avviso è affidata la realizzazione degli interventi definiti nella proposta progettuale in coerenza con il Piano di Politica Attiva, declinati secondo interventi flessibili e modulati nei confronti dei lavoratori coinvolti, relativi a:

- orientamento specialistico;
- formazione di *Upskilling, Reskilling*;

I soggetti realizzatori di cui alla Sez. 5, dovranno presentare una manifestazione di interesse che dovrà contenere:

- descrizione del Raggruppamento Temporaneo di Impresa con indicazione specifica del soggetto Capofila;
- proposta progettuale/progetto esecutivo, redatto secondo quanto indicato nel Piano di Politica Attiva di cui all'Allegato A.

Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa avrà cura di programmare gli interventi con la dovuta flessibilità, individuando i percorsi più idonei alla specifica situazione aziendale, così come dettagliata nel Piano di Politica Attiva, anche in deroga agli esiti dell'*assessment* individuale; in tal senso potrà essere pianificata un'azione di riqualificazione anche per i lavoratori che in esito all'*assessment* sono stati assegnati ad altri percorsi.

SEZIONE 8. Termini e modalità di presentazione della manifestazione di interesse e documentazione da trasmettere

La manifestazione di interesse dovrà prevedere, a pena di inammissibilità:

- a) Domanda di candidatura contenente altresì Dichiarazione rispetto principi PNRR, sottoscritta digitalmente dal Capofila del RTI (**All. B**),
- b) Dichiarazione di impegno alla costituzione del RTI, sottoscritta digitalmente da ciascun partner con relazione dettagliata dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascuno (**All. C**);
- c) proposta progettuale, redatto in coerenza con il piano di Politica Attiva di cui all'Allegato A), declinato sugli effettivi fabbisogni rilevati nell'ambito della specifica crisi aziendale e dal relativo Piano di riconversione aziendale e orientato alla riqualificazione e/o riconversione secondo quanto previsto nel Piano di Politica Attiva citato, sottoscritta digitalmente dal Capofila (**All. D**);
- d) Dichiarazione no cause ostative ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, la quale deve essere compilata e sottoscritta digitalmente da ciascun partner del RTI (**All. E**);
- e) Informativa sul trattamento dati sottoscritta digitalmente da ciascun partner del RTI (**All. F**).

L'Avviso e gli allegati sono disponibili nella **sezione GOL** del portale istituzionale della Regione Molise al seguente link <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269>.

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata, **a pena di irricevibilità**, alla Regione Molise tramite posta elettronica certificata – PEC – all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "**PAR GOL percorso 5 - Manifestazione di interesse alla costituzione del RTI e alla progettazione - gestione crisi aziendale Unilever Manufacturing S.r.l.**" , entro e non oltre il **03/07/2025**.

Saranno considerate irricevibili e, quindi, escluse dall'ammissione alla presente procedura le candidature che:

- a) perverranno oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso Pubblico;
- b) prive dell'indicazione nell'oggetto della PEC, all'atto dell'invio del plico telematico, della dicitura sopra richiamata;
- d) consegnate con modalità difformi da quelle specificate nel presente Avviso Pubblico.

SEZIONE 9. Modalità di valutazione e approvazione delle manifestazioni di interesse

9.1. Modalità di valutazione

Le manifestazioni di interesse di cui al presente Avviso, ad eccezione di quelle ritenute irricevibili e quindi formalmente escluse come da Sez. 8, sono sottoposte prioritariamente a procedimento di verifica delle condizioni di ammissibilità a cura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

La procedura di selezione, in coerenza con i criteri di selezione di cui al presente Avviso, è di tipo valutativo a graduatoria.

Alla valutazione delle candidature provvederà una apposita Commissione costituita con Determina del Direttore del Servizio Politiche per l'Occupazione.

La procedura di valutazione, pertanto, si articola nelle seguenti fasi:

A. FASE 1 verifica di ammissibilità a cura del RUP, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti per l'accesso alla fase di valutazione di merito.

Saranno ritenute ammissibili alla valutazione di merito le candidature:

1. presentate da un partenariato obbligatorio che includa i soggetti di cui alla precedente Sez. 5;
2. presentate nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso;
3. compilate secondo la modulistica di cui agli allegati al presente avviso e complete di corretta documentazione e firme digitali.

La mancanza dei requisiti previsti ai punti da 1 a 3 comporta l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Il RUP con proprio atto provvede alla approvazione dell'elenco delle Manifestazioni di interesse ammesse a valutazione e l'eventuale elenco della Manifestazioni ritenute non ammissibili con indicazione della motivazione.

B. FASE 2 valutazione di merito, verrà svolta dalla commissione di valutazione, secondo i criteri e sub criteri di cui alla seguente Tabella:

		<i>Punteggi max</i>	
Parametro 1	Coerenza del progetto con le finalità dell'iniziativa e qualità del medesimo (Max 85 punti)	a) grado di coerenza-adequatezza della proposta progettuale con le esigenze di riqualificare, riconvertire e/o accrescere le competenze dei lavoratori con il Piano di Politica Attiva di cui all'allegato A), supportata da un'analisi circostanziata che consenta di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni espressi dal progetto di riconversione aziendale oggetto del Piano di Politica Attiva;	20
		b) coinvolgimento attivo delle imprese coinvolte nella crisi aziendale nella definizione dei fabbisogni formativi anche al fine della ricollocazione dei lavoratori in coerenza con le esigenze del progetto di riconversione;	10
		c) congruità del piano dei costi in relazione al numero dei beneficiari finali e alla corretta applicazione delle UCS di remunerazione delle misure di politica attiva proposte ;	10
		d) grado di innovatività in termini di metodologie formative utilizzate in favore dei lavoratori da riqualificare e/o riconvertire;	10
		e) previsione di ulteriori interventi di riqualificazione, aggiornamento, individuati/definiti sulla base dell'analisi dei fabbisogni presentata in fase di candidatura e non esclusivamente riconducibili a quanto definito nel Piano di	10

		Politica attiva;		
		f) adeguatezza delle risorse professionali e organizzative interne utilizzate;	10	
		g) adeguatezza delle risorse strumentali proposte per la realizzazione del progetto (locali, laboratori, attrezzature e tecnologie),	10	
		h) svolgimento della formazione presso una sede accreditata (propria o di altro ente disponibile mediante convenzione) all'interno dell'area del bacino di competenza del CPI di riferimento per la specifica crisi <i>Modalità di attribuzione punteggio:</i> Punti 0 = localizzazione della sede accreditata fuori dell'area del bacino di competenza del CPI di riferimento per la specifica crisi; Punti 5 = localizzazione della sede accreditata all'interno dell'area del bacino di competenza del CPI di riferimento per la specifica crisi;	5	
Parametro 2	Qualità del Partenariato (Max 10 punti)	i) Presenza nel RTI oltre ai soggetti obbligatori, di ulteriori soggetti partner come indicato nella Sez. 5; <i>Modalità di attribuzione punteggio:</i> Punti 0 = assenza di ulteriori partner non obbligatori; Punti 1 = a partner ulteriore; Punti 2= 2 partner ulteriori; Punti 3= 3 partner ulteriori; Punti 4= 4 partner ulteriori; Punti 5 = pari o superiore a 5 partner ulteriori.	5	
		j) Coerenza del partenariato di cui alla precedente lettera i) rispetto al Piano di Politica Attiva di cui all'allegato A)	5	
Parametro 3	Politiche trasversali (Max 5 punti)	k) Implementazione del Piano di Politica Attiva di cui all'allegato A) con buone pratiche di "Politiche di inclusione attiva" per la componente femminile e per i soggetti in situazione di svantaggio.	5	
			Totale	0-100

Ciascuna candidatura, per essere ammessa dovrà acquisire il punteggio minimo di 70 su 100.

La Commissione di valutazione opererà come segue:

Per ciascun elemento specifico di valutazione, individuato nella precedente tabella ai parametri da 1 a 3, fatta eccezione per quanto attiene alle lettere h) e i), i cui criteri sono già esplicitati nella tabella, verrà espresso un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra 6 giudizi predeterminati; a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico espresso in termini di frazione, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi. Tali giudizi sintetici ed i relativi coefficienti vengono esposti nella tabella seguente:

Giudizio	Coefficiente
<i>Insufficiente</i>	0

<i>Non del tutto sufficiente</i>	0,2
<i>Sufficiente</i>	0,4
<i>Discreto</i>	0,6
<i>Buono</i>	0,8
<i>Ottimo</i>	1

Per ogni candidatura e per ciascun elemento di valutazione verrà dunque assegnato un valore risultante dal prodotto tra il coefficiente assegnato dalla Commissione (da 0 a 1), come da tabella, ed il peso attribuito all'elemento di valutazione in esame.

La commissione al fine di rendere omogenee le operazioni di valutazione e la leggibilità delle stesse, ha facoltà di individuare ulteriori coefficienti.

Il RTI aggiudicatario sarà quello che otterrà il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio, ai fini della formulazione della graduatoria avrà priorità l'RTI che avrà ottenuto il maggior punteggio in relazione al criterio a).

9.2. Approvazione esiti

All'esito della valutazione da parte della Commissione tecnica, il RUP approva con proprio atto la graduatoria, dando evidenza del RTI aggiudicatario del finanziamento.

La graduatoria di merito sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Molise, sull'Albo Pretorio on line e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili, presso la sede del servizio Politiche per l'Occupazione, dai soggetti aventi diritto per quanto previsto dalla normativa corrente.

Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa aggiudicatario, dovrà costituirsi, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica della determina di approvazione degli esiti da parte del Servizio Politiche per l'Occupazione, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata. La pubblicità del RTI è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Raggruppamento.

Il RTI è tenuto, altresì, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei.

SEZIONE 10. Presa in carico dei beneficiari e Attività finanziabili secondo le Unità di Costo Standard (UCS)

10.1. Processo di presa in carico dei beneficiari

Il processo di presa in carico sarà così articolato:

1. convocazione da parte del CPI competente dei lavoratori presenti nelle liste fornite dall'impresa alla Regione Molise;
2. erogazione di un primo orientamento informativo di base, da parte del CPI competente, da realizzarsi sotto forma di colloquio individuale e/o seminario collettivo, contestualmente alla presentazione del percorso di ricollocazione dei lavoratori;
3. *assessment* quali/quantitativo e Stipula del Patto di Servizio presso il CPI competente, con relativo ingresso nel Programma GOL;
4. erogazione delle misure previste nella progettazione esecutiva del Piano di Politica Attiva, da parte del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario ai sensi del presente Avviso. Al fine di qualificare i servizi di orientamento specialistico, la Regione mette in disponibilità dell'RTI lo strumento *Skill Gap Analysis*.

Di seguito si riporta il dettaglio del processo e delle fasi che lo compongono:

FASE 1 - ACCESSO ALPROGRAMMA		
LEP (Rif. Allegato B al DM 4/2018)	DESCRIZIONE	Soggetto erogatore
<i>Sessione Informativa sul percorso (LEP A)</i>	Tutti i beneficiari, inseriti nelle liste inviate dalle aziende sono convocati dal CPI per una sessione informativa, anche laboratoriale, sul percorso di ricollocazione collettiva incluso nell'Accordo Sindacale.	CPI
<i>Accesso al Programma GOL: Assessment, stipula del PdS e assegnazione al Percorso 5 (LEP B, C,D)</i>	Tutti i beneficiari accedono al Programma a seguito della convocazione da parte del CPI di competenza, che realizza il percorso di <i>Assesment</i> con la relativa sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato e l'indicazione dell'esito della profilazione quali-quantitativa individuale, con l'assegnazione al percorso 5.	CPI
FASE 2 - PERCORSO DI POLITICA ATTIVA		
LEP (Rif. Allegato B al DM 4/2018)	DESCRIZIONE	
<i>Orientamento specialistico (LEP E)</i>	Il processo orientativo specialistico si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità, in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo.	RTI

	<p>Le attività di orientamento specialistico che potranno essere effettuate saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro; - elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; - aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; - individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; - <i>Skill Gap Analysis</i> al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali con riferimento al contesto di riferimento. 	
<p>Erogazione della formazione Upskilling, Reskilling (LEP H)</p>	<p>I percorsi formativi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I percorsi formativi di Upskilling: hanno una durata breve (da 60 fino a 150 ore) sono di breve durata e si concentrano su contenuti prevalentemente professionalizzanti e mirano all'aggiornamento/miglioramento delle competenze del beneficiario prevedendo comunque dei moduli di aggiornamento delle competenze digitali. - I percorsi formativi di Reskilling: hanno durata medio-lunga (da 150 a 600 ore) e sono finalizzate all'acquisizione di nuove competenze per il reinserimento nel mercato del lavoro, ivi comprese quelle di aggiornamento delle competenze digitali. <p>Sono esclusi dall'offerta formativa i corsi obbligatori sulla sicurezza. L'erogazione delle attività di formazione è effettuata dagli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Molise, rientranti nell'Ambito del RTI affidatario della realizzazione del Piano di Politica Attiva.</p> <p>Con riferimento alle modalità formative a distanza, il RTI è tenuto a rispettare quanto disposto con la DGR n. 84/2022 di recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/cr5a/c17, nella seduta del 3 novembre 2021.</p>	<p>RTI</p>

10.2. Attività finanziabili e Unità di Costo Standard (UCS)

Nella tabella sottostante sono illustrate le modalità di erogazione, la durata e le UCS per la remunerazione delle misure di politica attiva erogate ai beneficiari del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva", in coerenza con quanto disposto dalle Delibere del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, n. 6 del 16 maggio 2022 e n. 5 del 12 aprile 2023.

Misure	Modalità di erogazione	Durata	UCS e condizione di riconoscimento
Orientamento specialistico (LEP E)	In forma individuale e/o di gruppo	Max 4 ore in forma individuale e/o di gruppo	UCS a processo Tariffa oraria € 39,94/h per orientamento specialistico individuale Per attività di gruppo UCS a processo Tariffa oraria € 82,27 h/servizio
Formazione (<i>Upskilling</i> , <i>Reskilling</i> e formazione digitale) (LEP H)	Di gruppo: - <i>Upskilling</i> minimo 6, massimo 9 allievi - <i>Reskilling</i> minimo 12, massimo 15 allievi	<i>Upskilling</i> : min 60 ore – max 150 ore per i percorsi di formazione regolamentata. <i>Reskilling</i> : min 151 ore – max 600 ore. Potrà essere previsto, all'interno del percorso formativo, un tirocinio della durata non superiore al 40% del monte ore.	€ 82,27/h + € 0,90/h/allievo UCS a processo. Condizione di riconoscimento: - sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate nei registri; - rispetto del numero minimo di utenti che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore complessivo, salvo alcune figure per cui è prevista una frequenza minima del 90%. Per l'attivazione di un corso di formazione, al soggetto accreditato è riconosciuto un importo pari al numero delle ore previste dal percorso ed al numero dei partecipanti, secondo la seguente formula: (UCS ora corso * tot h) + (UCS ora allievo * tot h * tot allievi). Documentazione rilasciata: - Attestazione di cui alla Circolare del MLPS n. 8 del 31 marzo 2025 recante Aggiornamento della definizione di soggetto formato di cui al paragrafo 1.3 della Circolare Anpal del 5 agosto 2022, n. 1.

In considerazione dei bisogni complessi delle aziende in crisi, sia in riferimento alle transizioni occupazionali, sia rispetto alla formazione nei casi in cui gli ammortizzatori sociali siano impiegati in un processo di trasformazione e/o reindustrializzazione, la Regione si riserva di derogare al numero minimo di allievi dei percorsi di Upskilling e Reskilling, al fine di garantire percorsi formativi modulari e flessibili, finalizzati al

rafforzamento o all'acquisizione di nuove competenze nell'ambito del processo di trasformazione dell'impresa.

SEZIONE 11. Spese ammissibili

I costi per la realizzazione delle misure del Percorso 5 sono riconosciuti, come specificato nel precedente paragrafo 10.2, sulla base di Unità di Costo Standard (UCS) come approvate dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 e dettagliate dalle Delibere del Commissario Straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, n. 6 del 16 maggio 2022 e n. 5 del 12 aprile 2023. Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili, nonché si precisa la non ammissibilità dell'IVA.

I documenti giustificativi delle attività sono i seguenti:

- Registro delle presenze per i percorsi di orientamento specialistico e formazione;
- Attestazione finale di cui alla *Circolare del MLPS n. 8 del 31 marzo 2025 recante Aggiornamento della definizione di soggetto formato di cui al paragrafo 1.3 della Circolare Anpal del 5 agosto 2022, n. 1*;

La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di eventuali provvedimenti da parte dell'Unità di Missione e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che incidono su tali aspetti.

Saranno ammissibili le sole spese sostenute dal Soggetto esecutore nel periodo ricompreso tra la data di avvio del progetto e il termine per la conclusione delle attività progettuali, che non potrà derogare al 31/12/2025, salvo eventuali proroghe, che potranno essere chieste all'Amministrazione regionale purché opportunamente motivate.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori

Il RTI beneficiario del finanziamento si impegna a realizzare l'intervento entro il 31/12/2025 e assume i seguenti impegni:

- a) sottoscrizione di un "*Atto unilaterale di impegno*" da parte del Capofila del RTI costituito, contenente l'accettazione di tutte le condizioni e gli impegni derivanti dal presente Avviso, ivi compreso il rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR di cui all'Allegato G del presente Avviso;
- b) avviare le attività entro 15 giorni solari dalla data di notifica dell'Atto unilaterale di impegno da parte del Servizio Politiche per l'Occupazione, salvo eventuali richieste motivate di proroghe;
- c) presentare, unitamente alla richiesta di erogazione delle anticipazioni e/o stati di avanzamento, tutta la documentazione prevista nell'Atto unilaterale di impegno;
- d) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale,

- appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai su indicati dati;
- e) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
 - f) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
 - g) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al RTI;
 - h) conservare in originale i documenti giustificativi delle spese nel rispetto della normativa di riferimento, indicata nella parte finale della presente Sezione;
 - i) adempiere in maniera puntuale alla trasmissione di tutte le informazioni necessarie ad alimentare il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario riferito alle operazioni assegnate, con particolare riguardo alle informazioni in avvio attività;
 - j) cooperare nell'alimentazione del sistema informativo con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di *milestones* e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "*Operational Arrangements*";
 - k) procedere alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione didattica ed amministrativa e alla sua conservazione;
 - l) timbrare i documenti giustificativi della spesa con la seguente dicitura: **PNRR - PAR GOL percorso 5 - gestione crisi aziendale**;
 - m) garantire il rispetto del principio DNSH e *tagging* climatico e ambientale;
 - n) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione.

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i, per il presente Avviso il RTI si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

Nelle more dell'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento in favore del RTI, il Servizio Politiche per l'Occupazione provvede, per il soggetto mandatario e per i soggetti mandanti, alla verifica della sussistenza dei requisiti generali previsti a norma di legge, ovvero:

1. verifica sugli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di procedimenti penali (CASELLARIO GIUDIZIARIO);
2. verifica sugli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse (AGENZIA DELLE ENTRATE);
3. verifica antimafia ai sensi dall' art. 85 del D. Lgs. 159/2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, mediante consultazione della Banca dati unica (BDNA);
4. verifica sugli obblighi concernenti la regolarità contributiva e assicurativa (DURC).

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR, le modalità operative e le ulteriori modalità di gestione degli interventi sono disciplinate nell'Atto unilaterale di impegno di cui all'Allegato G del presente Avviso.

Riguardo agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, il soggetto realizzatore ha l'obbligo di fornire i dati al soggetto attuatore (Regione Molise), quale responsabile della corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza, secondo quanto previsto dalle "Linee guida Monitoraggio" di cui alla circolare RGS n.27 del 21/06/2022.

Nell'ambito del Programma GOL, nel rispetto degli adempimenti previsti in materia di monitoraggio - ai sensi della Circolare Mef-RGS n. 21 del 2022 e Circolare Mef- RGS n. 27 del 2022 - sono stati individuati i seguenti indicatori comuni:

- a) numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- b) numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- c) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30- 54; 54<);
- d) numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Le modalità di approvazione delle operazioni, di concessione, erogazione e revoca del contributo e di rendicontazione delle spese saranno disciplinate e descritte nell' Atto unilaterale di impegno come previsto nella Sezione 13, che dovrà essere sottoscritto dal Capofila del RTI, risultato primo in graduatoria.

L'importo del contributo sarà erogato dalla Regione al soggetto realizzatore, previa trasmissione di idonea documentazione prevista nell'Atto unilaterale di impegno, con una delle seguenti modalità:

- 1) **per anticipazioni, nella misura del 50%**, dell'intero finanziamento pubblico assegnato sulle sole UCS secondo quanto indicato nella sez. 10, successivamente alla comunicazione di avvio delle attività. Il RTI, al momento della presentazione della richiesta di anticipazione, deve presentare idonea garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione richiesta. Saranno accettate esclusivamente idonee fidejussioni bancarie o polizze assicurative a favore della Regione Molise, irrevocabili, incondizionate ed escutibili a prima richiesta. Il Saldo finale, nella misura del restante 50% del finanziamento pubblico assegnato, sulle UCS, previa presentazione dei documenti giustificativi della spesa, secondo le previsioni di cui alla Sez.11 e controllo di I Livello da parte del Servizio regionale Rendicontazione, Vigilanza e Controllo;
- 2) **per stati di avanzamento**, in un'unica soluzione, alla conclusione di ciascun percorso di Politica Attiva, previa rendicontazione secondo quanto disposto nelle sez. 10 e 11 e controllo di I Livello da parte del Servizio regionale Rendicontazione, Vigilanza e Controllo;
- 3) **in un'unica soluzione a saldo** alla conclusione delle attività ricomprese nella progettazione esecutiva, previa rendicontazione secondo quanto disposto nelle sez. 10 e 11 e controllo di I Livello da parte del Servizio regionale Rendicontazione, Vigilanza e Controllo.

Gli interventi saranno oggetto di controlli on desk, controlli di I Livello e di Verifiche in loco, secondo i termini e le modalità previsti nel Si.Ge.Co e sono volti ad accertare, tra l'altro, la realtà dell'operazione, nel pieno rispetto dei termini e le condizioni previsti nel presente Avviso, l'avanzamento fisico e finanziario nonché il rispetto delle norme UE in materia di pubblicità.

La procedura di verifica, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. La richiesta di eventuali integrazioni da parte della Regione sospende il termine di cui sopra.

In caso di esito negativo dei controlli documentali e/o della verifica in loco, l'Amministrazione procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate comprensive di interessi secondo quanto disposto nella sez. 19.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Molise e nella DGR n. 157 del 27 marzo 2024 di attivazione del Percorso 5.

Le modifiche sono adottate con Determinazione dal Servizio Politiche per l'Occupazione e diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo pretorio -on line della Regione Molise.

Inoltre, le modifiche sono rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR - Italia Domani, attraverso cui si dà seguito, tra l'altro, agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea.

SEZIONE 16. Modifiche/variazioni del progetto

Le previsioni inerenti a *milestone* e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente avviso e dal Piano di Politica Attiva, apportare modifiche al progetto, il Soggetto Capofila del RTI deve presentare formale richiesta alla Regione, che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento concesso.

Tale richiesta deve essere presentata, tramite PEC, al Servizio Politiche per l'Occupazione.

SEZIONE 17. Responsabile del Procedimento

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul portale regionale della Regione Molise nell'area tematica dedicata a GOL reperibile al link <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269>, dove verranno pubblicati anche le risposte a quesiti di carattere generale (FAQ) relativi all'avviso.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni è il Dirigente pro tempore del Servizio Politiche per l'Occupazione della Regione Molise.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D. Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241. Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR).

L'apposita istanza alla Regione Molise è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la medesima Amministrazione.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo (D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 e art. 77 Reg. (UE) 2016/679).

Responsabile per la protezione dei dati – RDP – con sede in Campobasso, Dott. Mario Cuculo.

Il Responsabile al trattamento dei dati personale è il Dirigente pro tempore del Servizio Politiche per l'occupazione della Regione Molise.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il quadro riepilogativo delle fattispecie previste nel presente Avviso, che comportano l'inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione o la revoca totale o parziale del contributo, è il seguente:

Inammissibilità della proposta progettuale alla valutazione	Revoca totale, parziale o sospensione del contributo
Tutte le fattispecie indicate alle Sezioni 8 e 9, relative all'ammissibilità della candidatura e alla valutazione.	Violazione degli obblighi e dei principi generali dell'Avviso di cui alla Sezione 12.
	Modalità di gestione degli interventi secondo quanto previsto dall'Atto unilaterale di impegno di cui alla sez.12 e sez.13

L'Amministrazione adotta i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nel presente Avviso in riferimento a:

- irregolarità delle procedure e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse;
- conflitto d'interesse;
- doppio finanziamento pubblico;
- procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode.

In caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento, al fine di

salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi del Piano Attuativo Regionale (PAR) e quindi dei target e *milestone* intermedi e finali associati all'Investimento del programma GOL - a norma dell'articolo 8, comma 5, del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 – sono previste clausole di riduzione o revoca dei contributi e di riassegnazione delle somme, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea.

In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e *tagging* digitale l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Campobasso.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

Allegati

Gli allegati, disponibili al seguente link

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19269>, nella Sezione dedicata al programma GOL – Avviso Percorso 5 – sono:

- Allegato A - Piano di Politica Attiva;
- Allegato A.1 - Analisi lavoratori Unilever;
- Allegato A. 2 - Verbale di accordo Politiche Attive del Lavoro;
- Allegato B - Domanda di candidatura e Dichiarazione rispetto principi PNRR;
- Allegato C - Dichiarazione di impegno alla costituzione del RTI;
- Allegato D - Proposta progettuale;

Allegato E - Dichiarazione no cause ostative ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 sottoscritta digitalmente da ciascun partner del RTI;

- Allegato F - Informativa sul trattamento dati sottoscritta digitalmente da ciascun partner del RTI;
- Allegato G - Atto Unilaterale di Impegno.